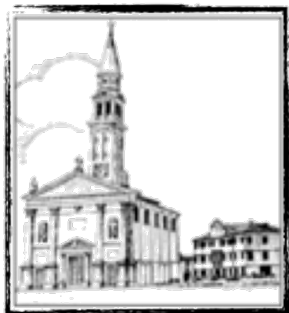


PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 26 Settimana 7 - 14 Luglio 2019

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Dove noi vediamo deserti, Dio vede chance

Vangelo di strade e di case. Vanno i settantadue, a cielo aperto, senza borsa né sacca né sandali, senza cose, senza mezzi, semplicemente uomini. A due a due, non da soli, un amico almeno su cui appoggiare il cuore quando il cuore manca; a due a due, per sorreggersi a vicenda; a due a due, come tenda leggera per la presenza di Gesù, perché dove due o tre sono uniti nel mio nome là ci sono io. E senti una sensazione di leggerezza, di freschezza, di coraggio: vi mando come agnelli in mezzo ai lupi, che però non vinceranno, che saranno forse più numerosi degli agnelli ma non più forti, perché su di loro veglia il Pastore bello.

E le parole che affida ai discepoli sono semplici e poche: pace a questa casa, Dio è vicino. Parole dirette, che venivano dal cuore e andavano al cuore. Ma in cima a tutto una visione del mondo, lo sguardo esatto con cui andare per le strade e per le case: la messe è molta, ma gli operai sono pochi, pregate dunque... L'occhio grande, l'occhio puro di Dio vede una terra ricca di messi, là dove il nostro occhio opaco vede solo un deserto: la messe è molta. Gesù ci contagia del suo sguardo luminoso e positivo: i campi traboccano di buon grano, là dove noi vediamo solo inverni e numeri che calano.

Gesù manda discepoli, ma non a intonare lamenti sopra un mondo distratto e lontano, bensì ad annunciare un capovolgimento: il Regno di Dio, Dio stesso si è fatto vicino. Noi diciamo: c'è distanza tra gli uomini d'oggi e la fede, si sono allontanati da Dio! E Gesù invece: il Regno di Dio è vicino. È davvero uno sguardo diverso (A. Casati).

E i discepoli per strade e case portano il volto di un Dio in cammino verso di noi, che entra in casa, che non se ne sta asserragliato nel suo tempio, dietro muri di sacerdoti o di leviti. In qualunque casa entriate, dite: pace a questa casa. Non una pace generica, ma a questa casa, a queste pareti, a questa tavola, a questi volti. «La pace va costruita artigianalmente, a cominciare proprio dalle case, dalle famiglie, dal piccolo contesto in cui ciascuno vive» (papa Francesco).

Pace è una parola da riempire di gesti, di muri da abbattere, di perdoni chiesti e donati, di fiducia concessa di nuovo, di accoglienza, di ascolti, di abbracci. Gesù e i suoi proclamano che Dio si è avvicinato, scavalcando tutto ciò che separava la terra dal cielo; è un padre esperto in abbracci e abbatte ciò che emargina pubblicani e peccatori, ciò che separa gli scribi dal popolo, i farisei dalle prostitute, i lebbrosi dai sani (R. Virgili), gli uomini dalle donne.

Allora la pace, davvero il succo del Vangelo, dalla periferia delle case avanzerà fino a conquistare il centro della città dell'uomo.

Padre Ermes Ronchi

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 7:

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7.30

9.00 Garzara Oreste e Gino, Favaretto Maria e Glisberg Guerrina + Offerentis (R).

10.15 Per la Comunità

11.30 Dal Zio Gabriella (1° Ann.).

18.30 Offerentis.

Lunedì 8:

Ore 8.30 Nalon Francesco (Ann.).

Martedì 9:

Ore 8.30 Sorato Savino + Dardilli Claudio (Ann.).

Ore 9.45 alla Casa di Riposo in Ospedale

Mercoledì 10:

Ore 8.30 Poletto Olinto e Bettini Augusta + Menegazzo Lucio.

Giovedì 11:

San Benedetto abate - memoria

Ore 8.30 Offerentis (R).

Venerdì 12:

Ore 8.30 Cerato Italo e Compagno Ines + Gasparini Wanda Geminian.

Ore 9.45 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi

Sabato 13:

Ore 8.30 Guglielmi Maria, Luigi, Angelo, Gianna.

Ore 18.30 Grandi Enrico + Gottardo Livio.

Domenica 14:

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7.30 Favaro Antonietta.

9.00 Offerentis (R).

10.15 Per la Comunità

11.30 Offerentis.

18.30 Offerentis.

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

Volpato Goliarda, di anni 86

Marcozzi Maria, di anni 87

Via Rizzo 23

Viveva in Casa di Riposo

Per queste sorelle la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze.